

# *Musiche per una professione di pace*

di **Wolfgang Dalla Vecchia**

su testi di Anonimo Pacifista  
e invocazione finale di Francesco d'Assisi

per Baritono, Voci recitanti, Coro,  
Voci bianche, Orchestra, Strumenti antichi

*Interpreti:*

Antonio Juarra (Baritono), Laura Bernardi e Sandro Fasolo (Voci recitanti), Coro voci bianche "Città di Oderzo", Coro "Teatro Verdi" di Padova, Consort Veneto di Padova, Orchestra "Gli Archi del Santo", Lydia Bertin Visentin (Direttore Coro di voci bianche), Dino Zambello (Direttore Coro "Teatro Verdi"), Pietro Juarra (Direttore).

*Si riproduce di seguito il testo utilizzato dal M.<sup>o</sup> Wolfgang Dalla Vecchia per l'ampio affresco musicale che è stato eseguito, in prima assoluta, a Venezia nella Basilica di San Marco la sera del 23 maggio 1991, con il patrocinio della Regione Veneto.*

## **Orchestra**

### **Ouverture**

## **Baritono - coro e orchestra**

Credo e voglio la pace  
perché inerisce all'uomo  
come il diritto alla vita  
e il dovere alla solidarietà.

## **Recitante A**

Signore dacci la forza  
di capire  
di convincerci  
di convincere che  
la guerra è crimine  
la guerra è peccato  
la guerra santa è bestemmia  
la guerra giusta è alibi per sepolcri imbiancati  
la corsa agli armamenti è crimine contro l'umanità  
la guerra è avventura senza ritorno.

## **Coro a cappella**

Signore disarmo subito  
il mio spirito  
perché io possa subito chiedere  
con legittimazione  
il disarmo delle nazioni.

## **Recitante B**

Tu che hai proclamato beati i pacificatori  
aiutaci a scoprire e a realizzare l'identità attiva  
dei costruttori di pace  
e a non cadere nella tentazione  
del pacifismo sterile.

## **Coro e orchestra**

Tu che hai detto  
sono venuto a portare la guerra non la pace  
facci capire il senso, la grandezza  
la responsabilità  
della lotta nonviolenta  
per la giustizia nell'amore.

## **Giro boogy - Coro di voci bianche e strumenti**

È l'amore il girotondo  
dei bambini della terra  
e mangia minestrina con stelline  
con stelline e fili d'oro.

È l'amore la vita  
dei bambini che al futuro  
lanciano ghirlande  
e sull'arcobaleno giocano.

### **Recitante A**

L'amore non è conservatore  
e danza nudo sulla pancia della terra.  
L'amore è il grande fuoco  
dei picchetti alle frontiere.

### **Recitante B**

L'amore inonderà i ghetti  
e i quartieri residenziali  
e mamme bianche allatteranno  
i figli dei negri  
e le loro mammelle  
diventeranno lunghe  
come i seni delle negre.

L'amore avrà i volti policromi  
dei figli dell'integrazione.

### **Coro a cappella**

Tu che hai detto  
non c'è amore più grande di quello  
di colui che dà la vita per gli amici  
fammi capire  
che tutti gli uomini  
d'ogni nazione  
sono amici anzi fratelli miei.

### **Recitante B**

Aiutami  
a recuperare dalla paranoia  
che la sovranità degli stati mi ha inoculato  
perché io possa scoprire che russi cinesi palestinesi israeliani  
sono amici anzi fratelli miei.

## **Recitanti A e B**

Aiutaci a vedere  
al di là della cortina del pan-statalismo  
e di tutti i parossismi e le finzioni istituzionali  
oltre la logica di potenza dei signori della morte  
che russi americani ebrei cristiani musulmani sono persone umane  
tue creature  
come italiani bantù maori armeni curdi veneti lelé.

## **Coro a cappella**

Signore aiutami  
a capire e a portare la croce  
della logica di pace  
di giustizia  
di amore.

## **White spiritual - coro di voci bianche e strumenti**

L'amore sono i fiori  
e le foglie e le liane  
raccolte in bouquets  
per ragazzi disabili.

L'amore sono i pesci rossi  
degli acquari a cavalcioni  
di pettirossi e colibrì  
e sprizzano scintille al sole.

## **Recitante A**

L'amore è un contestatore  
e se ne infischia della storia.

L'amore deve ancora assidersi  
alle conferenze per il disarmo.

Signore che troppo politicamente  
sei stato invocato dio degli eserciti  
aiutaci ad abbandonare il linguaggio degli imperialismi  
per scoprire e capire quello  
dell'umiliazione salvifica della croce.

## **Saltarello canonico - coro di voci bianche e strumenti**

A passeggio va l'amore  
per i campi e dorme  
sull'erba con i grilli  
e l'alba attende  
dei continenti uniti.

## **Recitante B**

Tu che hai detto vi lascio la pace, vi dò la mia pace  
scuoti la coscienza dei tanti iper-prudenti  
dacci il coraggio necessario per raccogliere la tua pace  
e per testimoniarla fino in fondo  
consapevoli volontari di pace.

## **Recitante A**

Aiutaci a mobilitarci nella lotta nonviolenta alla guerra  
alla fame alla violazione dei diritti umani  
con pubbliche sottoscrizioni  
di leva volontaria  
al servizio della strategia che costruisce la pace.

## **Recitante A e B**

Dacci il coraggio di assumere  
consapevolmente ed efficacemente  
con generoso impegno di solidarietà popolare  
l'alto improcrastinabile rischio  
di disarmare per primi.

## **Recitante A**

Dammi il coraggio di dichiararmi  
obiettole totale alla guerra  
e alle istituzioni che la vogliono  
o la consentono.

## **Baritono**

Se per durezza di cuore di pochi irresponsabili  
dovesse accadere il peggio  
fa che il sangue di me  
che promuovo la pubblica leva di pace  
sia per primo versato e basti  
esso solo ad imbrattare  
di contraddizioni di vergogna di incapacità  
e a fermare  
chi ha il potere non il dovere  
di premere il bottone dell'olocausto.

## **Baritono**

L'amore ci tramanda sempre giovani  
i ragazzi trucidati nelle guerre  
da Troia al Viet Nam a Beirut a Bagdad  
sicché il mondo è un cimitero

di giovani in continua espansione  
e bisogna smantellarlo.

### Baritono

Perdona Signore la presunzione  
di chi ti chiede che il ridicolo  
della chiamata di leva dei volontari della pace  
aspiranti alla beatitudine  
possa avvicinarsi al ridicolo

di Francesco d'Assisi  
di Giorgio La Pira  
del Mahatma Ghandi  
di Dag Hammarskjold  
di Papa Giovanni  
di Martin Luther King  
di Marianela Garcia  
di Oscar Romero  
di Olof Palme  
dei ragazzi della Tien An Men  
e di tanti altri poveri idioti

### *Tutti*

costruttore di pace  
costruttrice di pace  
costruttore di pace  
costruttore di pace  
costruttori di pace  
costruttori di pace

### Recitante A

*In memoria di Jan Palach*

L'incendio è sterile se vecchio  
(la cenere abbondante lascia tracce  
ma non ha senso di messaggio,  
i rami secchi caduti o spezzati  
bruciano ad ogni angolo del mondo  
e non valgono a fermare i distratti).  
Chiamate un pino giovane a bruciare,  
senza tagliarlo.

Lentamente, brucia da solo in piedi,  
in radura che aumenta di folla  
e mani bianche da forte  
sono i rami rigogliosi  
prima di rattrappirsi nell'addio.  
La sua resina è carne gocciolante,  
non fa scintille che feriscono  
né fiamma che acceca, stilla  
sangue odoroso che altri giovani  
raccolgono in catini.  
Non geme il pino,  
se chiamato tenero a bruciare.  
Urla di fede e riempie il cielo  
di alito esultante,  
incenso che dilata altri respiri.

Le ragazze piantano asfodeli  
sulla carne bruciata  
migliaia di ragazze,  
i compagni d'università  
hanno la fascia bianca sulle braccia  
e sangue di fratello  
migliaia di compagni.  
Lo vedete,  
un pino giovane è bruciato.  
Non ha lasciato cenere  
ma il suo sangue  
bollendo  
è arrivato al cuore della terra.

### Recitante B

Porterò talée di gelsomino  
sui pianeti e tuberi di dalia  
e un altro azzurro e altri calori  
faran fiorire giardini di pace  
e piogge forse di petali  
inonderanno la terra  
ormai esangue di profumi  
e colmeranno i solchi della divisione.  
Dimenticherò forse  
la strada per tornare  
ma lascerò tracce che i viandanti  
più giovani  
riconosceranno per amarsi.

### Baritono - coro e orchestra

*Rit.*

Oh! Signore, fa di me un istrumento della tua Pace  
Dove è odio fa ch'io porti l'amore  
Dove è offesa ch'io porti il perdono  
Dove è discordia ch'io porti l'unione.

Oh! Maestro,  
fa ch'io non cerchi tanto ad essere consolato quanto a consolare  
ad essere compreso, quanto a comprendere  
ad essere amato, quanto ad amare.

*Rit.* Oh! Signore,

Poiché,  
a questo siamo chiamati  
e a questo siamo impegnati  
davanti a Dio e agli uomini.

*Rit.* Oh! Signore,